

J.E.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

29 SET. 2005

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 722 del 28 SET. 2005

Oggetto: P.O.R. Campania 2000/2006 – Misura 3.14 “Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro”- Avvio II fase attività -

L'anno duemilacinque il giorno ventinove del mese di settembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2)	Rag.	Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3)	Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4)	Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5)	Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6)	Dott.	Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
7)	Dott.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8)	Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9)	Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE Ing. Pompilio Forgione

### LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Politiche del Lavoro, istruita dal Dr. Luigi PESCIPELLI, qui di seguito trascritta:

-Considerato che in data 30/6/2004 la Provincia di Benevento ha terminato le attività della prima fase progettuale della Misura 3.14, finalizzata alla “Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro”, così come previsto dal Protocollo Sperimentale d'intesa sottoscritto con la Regione Campania in data 6.2.2002;

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 872, del 23 giugno 2004, di riprogrammazione delle attività avviate con il Protocollo fino al termine del Programma Operativo Regionale per la prosecuzione degli interventi delle Azioni *A) Centri Risorse e Orientamento per l'Occupabilità e C) Costituzione di un team di Animatori di Pari Opportunità*, con la quale la Regione Campania ha dato avvio alla II fase del succitato Protocollo d'Intesa;

-Considerato, altresì, che gli ottimi risultati conseguiti dalla C.O.F. della Provincia di Benevento nella prima fase delle attività hanno indotto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad individuare il Centro per l'Occupabilità Femminile nel Repertorio ragionato nazionale delle 9 Buone Pratiche di intervento relative ai percorsi di accompagnamento al lavoro delle donne in Italia ed in Europa;

-Vista la nota della Regione Campania n.1019500 del 22/12/2004, con la quale la Regione Campania stabilisce la prosecuzione delle attività delle Azioni *A) e C)*, comunicando l'importo massimo del finanziamento che potrà essere erogato alla Provincia di Benevento a seguito dell'attivazione delle procedure previste per l'avvio della II fase del Protocollo Sperimentale d'Intesa, corrispondente a :

€ 483.090,00 per l'Azione *A)*,

€ 82.500,00 per l'Azione *C)*

-Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla realizzazione delle attività previste dalla II fase del Protocollo Sperimentale d'Intesa;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
( Dr.Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

## LA GIUNTA

Su relazione PRESIDENTE MARONE

A voti unanimi

## DELIBERA

- Di approvare l'allegata progettazione esecutiva, unitamente al quadro economico, per la prosecuzione delle attività relative alle Azioni A) e C) del Protocollo Sperimentale d'Intesa – II fase ;
- Trasmettere la presente Delibera alla Regione Campania, Assessorato alle Pari Opportunità, al fine di ottenere il relativo finanziamento e procedere alla stipula dell'atto di concessione;
- Incaricare il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, Dr. Luigi Velleca, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, a porre in essere tutti gli atti consequenziali all'adozione della presente Delibera e alle successive Determinazioni della Regione Campania.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(On.le Carmine NARDONE)

N. 855 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 29 SET. 2005

IL MESSO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 29 SET. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 18 OTT. 2005

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 18 OTT. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 18 OTT. 2005

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

2 SETTORE POLITICHE LAVORO prot. n. ES 8966  
SETTORE FINANZA il \_\_\_\_\_ prot. n. 20.10.05  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
x Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Conf. Capigruppo

**POR Campania 2000 - 2006**  
**Misura 3.14 Promozione della partecipazione femminile al mercato  
del lavoro**  
**Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Province e Comuni  
capoluogo - II Fase**  
**D.G.R. n. 872 del 23.06.2004**

**PROVINCIA DI  
BENEVENTO**

**Presidente:**

Nome: Carmine                      Cognome: NARDONE

**Recapiti telefonici di riferimento: 0824/774501-502-503**

**Fax: 0824/355160**

**Indirizzo e-mail di riferimento: Rocca dei Rettori – Piazza Castello - Benevento**  
**[presidenza@provinciabenevento.it](mailto:presidenza@provinciabenevento.it)**

**Referente del Progetto:**

Nome: Anna Maria                      Cognome: MOLLICA

Posizione ricoperta:

Istruttore direttivo – Cat . D – Istruttore Direttivo - Sociologa - Responsabile Unità  
Operativa Pari opportunità del Settore Politiche del lavoro

**Recapiti telefonici di riferimento: 0824/774706 3204368577**

**Indirizzo e-mail di riferimento: via XXV Luglio,14-Benevento**  
**[annamariamollica@virgilio.it](mailto:annamariamollica@virgilio.it)**

**Responsabile del Procedimento:**

Durata del progetto: 15 mesi

Nome: Luigi    Cognome: VELLECA

Posizione ricoperta: Dirigente Settore Politiche del Lavoro

**Recapiti telefonici di riferimento: 0824/774701 3483973812**

**Indirizzo e-mail di riferimento: via XXV Luglio,14-Benevento**  
**luigi.velleca@provbn.it**

## **SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Azione: **A**  
Tipologia standard di azione: **Servizi alle persone**  
Subtipologia di attività: **A1 (Costituzione Centri risorse e orientamento per l'occupabilità femminile)**

**Titolo del Progetto:**

**Costituzione di un Centro per l'Occupabilità Femminile**

**Durata del Progetto: 15 mesi**

Data di inizio attività: 1/10/2005 Data di fine: 31/12/2006

Descrivere brevemente i servizi già erogati presso il Centro/i per l'Occupabilità Femminile durante la I fase del progetto riportando i punti di forza e i punti di debolezza dei servizi offerti, specificando quali e perché sono stati i servizi che hanno avuto più successo (*per l'analisi richiesta fare riferimento ai risultati riportati nella relazione finale della I fase*)

### **PUNTI DI FORZA**

- **Carattere sperimentale** dei servizi implementati;
- **Orientamento alla persona** di tutti i servizi attivati;
- Ubicazione del **Centro per l'Occupabilità Femminile** presso **l'Assessorato al Lavoro** della Provincia di Benevento;
- **Raccordo** tra il C.O.F. e le attività dei Percorsi Integrati;
- **Integrazione** con le Misure 3.3, 3.4,3.8,3.10 del P.O.R. Campania;
- Uso del **Camper delle Opportunità** quale **strumento territoriale** di diffusione di informazioni sui servizi offerti dal C.O.F. nei comuni del territorio provinciale;
- **Coinvolgimento del personale femminile dei Centri per l'Impiego** per la diffusione delle informazioni nei comuni raggiunti dal Camper.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

- **Inadeguata sistematicità** e organicità degli interventi sperimentati;
- **Parziale soddisfacimento dei bisogni complessivamente espressi dalle donne;**
- **Insufficiente radicamento sul territorio provinciale** dei servizi del C.O.F., unica struttura fissa ubicata nel capoluogo di provincia;
- **Mancato consolidamento della rete** tra il C.O.F. e gli altri servizi attivati dagli attori di sistema dello sviluppo locale;
- **Diversità di organizzazione, di tempi e di modalità di azione** dell'**Amministrazione Pubblica** rispetto a quelli richiesti da un servizio sperimentale quale il **C.O.F.**, basato su flessibilità delle strutture e velocità di riprogrammazione delle risposte a garanzia dell'efficacia degli interventi.

Rispetto all'analisi effettuata quali sono i servizi che si erogheranno nella II fase

I servizi programmati per la seconda fase in parte integrano ed in parte riproducono, pur se con i dovuti miglioramenti, quelli attivati nella prima.

Essi vengono di seguito descritti :

- **Servizio di front office**, che comprende attività di **accoglienza, informazione e primo orientamento**;
- **Servizio di back office**, che consta di un insieme strutturato di attività di ricerca utili al front office e al tempo stesso di raccordo con la referente di progetto, quali:

- **la ricerca aggiornata e sistematica di informazioni** su:

le caratteristiche socio-economiche della provincia e le iniziative di sviluppo locale; gli scenari evolutivi del mercato del lavoro e i fabbisogni professionali delle imprese; le opportunità di formazione e lavoro a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

- **l'aggiornamento delle informazioni utili** nelle seguenti "aree di servizio" : sezioni di cui è composto il sito del C.O.F.; bacheca disponibile nella struttura del C.O.F.; biblioteca del C.O.F. "dedicata" alle Parti Opportunità ;
- **l'attività funzionale di interazione** tra il team di lavoro del C.O.F. e la Referente di progetto;
- **l'imputazione dei dati**, utile al continuo aggiornamento della banca dati delle utenti dei servizi attivati, strutturato secondo le modalità e ed i tempi del monitoraggio fisico definiti a livello regionale;

- **Servizio di orientamento strutturato e potenziato** , che comprenda le seguenti tipologie di interventi :

- **Formazione orientativa**, quale organizzazione di **moduli brevi**, rivolti a gruppi di donne omogenei quanto a fabbisogni informativi e formativi, su particolari aree tematiche che sono strettamente connesse con il processo di orientamento, quali "Le tecniche di ricerca attiva del lavoro", "Le nuove tipologie contrattuali", "Le caratteristiche del mercato del lavoro locale e le sue prospettive di sviluppo", "Le professioni emergenti", "La conoscenza di sé", "L'analisi motivazionale", "L'analisi SWOT dei propri punti di forza e di debolezza";
- **Consulenza Orientativa**, che attraverso la metodologia del Bilancio di competenze, costruisca una relazione di aiuto individualizzato con la singola utente, partendo dalla conoscenza approfondita di sé, delle proprie capacità, attitudini e motivazioni, fino a giungere a definire un vero e proprio progetto professionale e ad individuare gli strumenti più idonei per attuarlo;

- **Servizio informativo sulla creazione d'impresa**, da istituire per venire incontro alla diffusa esigenza, manifestata dalle utenti del C.O.F., di ricevere informazioni mirate e personalizzate su:

i settori produttivi considerati strategici per lo sviluppo locale; la validità di alcune idee d'impresa ;la praticabilità della trasformazione di un'idea in progetto d'impresa; le fonti di finanziamento attive;le modalità di erogazione delle risorse finanziarie;la redazione del business plan.

- **Servizio di comunicazione**, utile a conferire un'immagine coordinata del progetto, sia all'interno della struttura del C.O.F. che all'esterno, mediante la creazione di materiale informativo sulle attività e i servizi erogati dal C.O.F., sotto forma di comunicati stampa, spots pubblicitari sui mass media etc.;
- **Servizio di monitoraggio e valutazione**, finalizzati a:
  - garantire l'esattezza e la corrispondenza dei tempi in sintonia con le periodicità stabilite dalla Regione Campania;
  - misurare il grado di soddisfazione dei servizi erogati all'utenza e a fornire risposte sempre più adeguate alle diverse esigenze manifestate dalle donne iscritte al C.O.F..

Descrivere il target di utenza cui si rivolge l'intervento

Donne occupate, inoccupate, disoccupate e in reinserimento lavorativo presenti sul territorio provinciale, comprese le immigrate.

Indicare l'ubicazione e le caratteristiche del Centro

Il Centro è ubicato al primo piano dell'Assessorato al Lavoro della Provincia di Benevento, alla Via XXV Luglio,14.

E' strutturato in un'area comune, caratterizzata dalla presenza di :

- ❖ 4 postazioni lavorative, di cui 3 strutturate in box, dotate di attrezzature informatiche fornite di stampante e collegate ad Internet;
- ❖ una postazione telefonica dotata di un numero telefonico autonomo;
- ❖ una postazione telefonica dotata di un numero verde;

due scaffali, contenenti sia materiale informativo utile per la consultazione ed il ritiro da parte delle utenti interessate, sia la normativa aggiornata in materia di Pari Opportunità, denominata "Biblioteca Dedicata";

- ❖ un tavolo tondo dotato di poltroncine, riservato ai colloqui di orientamento .

Descrivere gli obiettivi ed i risultati attesi

### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- I. Creare le condizioni per favorire il passaggio dall'occupabilità all'occupazione;
- II. Favorire l'acquisizione di competenze specifiche di genere da parte del personale interno della Provincia

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

1. Creare servizi più aderenti ai bisogni espressi dalle donne che si sono rivolte al C.O.F.;
2. Radicare il C.O.F. sul territorio, realizzando l'integrazione con i C.P.I.;
3. Potenziare e diversificare l'attività di orientamento;
4. Strutturare l'attività di back office, per ottimizzare i servizi erogati dal C.O.F.;
5. Utilizzare il Camper quale presidio mobile del C.O.F. sul territorio , realizzando la rete con i C.P.I., con i Punti Informativi, Lavoro, con i Centri Informagiovani e con gli attori del sistema lavoro, istruzione, politiche sociali.

Definire gli strumenti e le modalità che saranno utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi

**1. Creare servizi più aderenti ai bisogni espressi dalle donne che si sono rivolte al C.O.F.;**

Sub 1:

- ***Istituzione di uno sportello sulla creazione d'impresa***, per venire incontro alla diffusa esigenza, manifestata dalle utenti del C.O.F., di ricevere informazioni mirate e personalizzate su: i settori produttivi considerati strategici per lo sviluppo locale; la validità di alcune idee d'impresa; la praticabilità della trasformazione di un'idea in progetto d'impresa; le fonti di finanziamento; le modalità di erogazione delle risorse finanziarie; la redazione del business plan;
- ***Istituzione di un servizio di placement*** che, attraverso un'efficace azione di matching tra domanda e offerta di lavoro, promuova presso le imprese l'attivazione di **stages** a favore delle donne che sono inserite nella banca-dati dell'offerta di lavoro registrata presso il C.O.F.
- 
- **Radicare il sistema di rete territoriale del C.O.F.**

Sub 2:

- ***Coinvolgimento del personale dei CPI***  
Al fine di favorire l'implementazione e la capitalizzazione delle competenze del personale interno della Provincia saranno realizzati momenti di "scambio" tra le risorse dedicate all'erogazione dei servizi del COF, in particolare relativamente all'accoglienza, l'orientamento di primo livello e il back-office (ricerca e sistematizzazione delle informazioni), ed il personale dei CPI
- ***Raccordo con i sistemi territoriali locali***  
si intende realizzare una sinergia tra i servizi erogati dai diversi sistemi territoriali locali (Sistema Lavoro, Sistema Sociale, Sistema Formazione, Sistema Enti Locali) ed i servizi erogati dal COF, al fine di dare piena attuazione alla Rete Partenariale formalmente istituita nella prima fase di attuazione del Protocollo Sperimentale.  
In particolare saranno formalizzate azioni di rete con tutte le iniziative realizzate sul territorio provinciale nell'ambito della Misura 3.14 (COF Agricoltura – Ambiente; Laboratori, Cantieri e Percorsi Integrati)

### **3. Potenziare e diversificare l'attività di orientamento:**

Sub 3:

"Erigere a sistema" e standardizzare processi e procedure del servizio di orientamento, ritenuto il valore aggiunto dei servizi erogati dal C.O.F., attraverso

- ***Strutturazione di un vero e proprio percorso, tracciato a partire da:***

- ***informazione orientativa gestita dal Front Office***, intesa come un sistema informativo strutturato, di tipo cartaceo e/o multimediale, sulle opportunità di formazione e lavoro, aperto ai diversi bisogni informativi, accessibile sia mediante autoconsultazione che con l'aiuto di personale esperto;

- ***formazione orientativa***, intesa quale organizzazione di ***moduli brevi***, rivolti a gruppi di donne omogenei quanto a fabbisogni informativi e formativi, su particolari aree tematiche che sono strettamente connesse con il processo di orientamento, quali "Le tecniche di ricerca attiva del lavoro", "Le nuove tipologie contrattuali", "Le caratteristiche del mercato del lavoro locale e le sue prospettive di sviluppo", "Le professioni emergenti", "La conoscenza di sé", "L'analisi motivazionale", "L'analisi SWOT dei propri punti di forza e di debolezza";

- ***consulenza orientativa***, che attraverso la metodologia del Bilancio di competenze, costruisca una relazione di aiuto individualizzato con la singola utente, partendo dalla conoscenza approfondita di sé, delle proprie capacità, attitudini e motivazioni, fino a giungere a definire un vero e proprio progetto professionale e ad individuare gli strumenti più idonei per attuarlo.

### **4 . Strutturare l'attività di back office, per ottimizzare i servizi erogati dal C.O.F.:**

**Sub 4 : Istituzione di un servizio di back office**, inteso come insieme strutturato di attività di ricerca utili al front office e al tempo stesso di raccordo con la referente di progetto, mirato a garantire la creazione di una mappa delle opportunità che consenta:

- una ricerca aggiornata e sistematica di informazioni su:

le caratteristiche socio-economiche della provincia e le iniziative di sviluppo locale;

gli scenari evolutivi del mercato del lavoro e i fabbisogni professionali delle imprese;

le opportunità di formazione e lavoro a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;

- un'attività funzionale di interazione tra il team di lavoro del C.O.F. e la Referente di progetto;

## **5. Utilizzare il Camper quale presidio mobile del C.O.F. sul territorio :**

**Sub 5** : L'attività del Camper delle Opportunità, dopo la prima fase, finalizzata alla diffusione e promozione dei servizi sul territorio, dovrà assicurare ***il consolidamento del sistema di rete territoriale del C.O.F.***, attraverso un'attività integrata di animazione e di informazione orientativa, svolta in sinergia con i soggetti territoriali della rete partenariale, finalizzata al coinvolgimento delle donne anche nei Comuni più lontani e meno accessibili rispetto al capoluogo di provincia.

L'azione di promozione e diffusione sarà comunque svolta in maniera più sistematica, attraverso la creazione e la partecipazione ad eventi sul territorio che vedano il pieno coinvolgimento dei diversi attori dei sistemi territoriali locali :Sistema Lavoro, Sistema Sociale, Sistema Formazione e Istruzione, Sistema Sviluppo Locale.

Esplicitare l'integrazione con altri strumenti e politiche di sviluppo locale presenti sul territorio (PIT, PIR, Patti territoriali, PIC, ecc..)

Il COF svolgerà un ruolo attivo e si interfacerà con i soggetti che sul territorio si occupano di sviluppo locale al fine di rispondere più immediatamente ai bisogni espressi dalle utenti in termini di fabbisogni sia formativi che lavorativi. A tal fine concerterà e realizzerà iniziative con i soggetti della programmazione negoziata volte alla promozione di progetti locali di sviluppo posti in essere sul territorio. In particolare si terrà conto di :

- Tutte le iniziative realizzate sul territorio provinciale nell'ambito della Misura 3.14 (COF Agricoltura – Ambiente con sede in Cerreto Sannita; Laboratori, Cantieri e Percorsi Integrati);
- Progetti della programmazione negoziata:
  - P.I. Regio Tratturo Benevento;
  - P.I. Distretti Industriali di S. Marco dei Cavoti e Sant'Agata- Casapulla
  - P.I.T. "Pietrelcina" Area Padre Pio;
  - P.I. Protofiliera Provinciale;
  - P.I. Enogastronomico
  - PIC "Leader +"
  - PIR
  - PSZ
  - Patti Territoriali
  - PRUSST "Calidone"
  - Ecc.....

Esplicitare l'integrazione con le attività svolte e da realizzare con la Rete Partenariale per le pari opportunità e la rete delle animatrici (regionali e provinciale)

Nell'avvio della seconda fase del Protocollo Sperimentale si ritiene fondamentale l'interazione tra le azioni di rete e di animazione e i servizi del COF. Ciò al fine di garantire un feedback continuo tra il *centro* ed il *territorio*. Si intendono attivare sinergie tra i diversi sistemi territoriali (associazioni di categoria, associazioni professionali, C.S.A., agenzie interinali, ordini professionali, ecc...) al fine di strutturare un'offerta integrata di servizi anche mediante attivazione di convenzioni e protocolli.

Si ritiene fondamentale, inoltre, l'interazione tra il COF e le amministrazioni operanti sui diversi territori, in particolare con i Comuni impegnati nella realizzazione di progetti finanziati dall'Avviso pubblico a valere sull'a Mis.3.14 P.O.R.Campania 2000/2006.

Il raccordo tra la rete delle animatrici provinciali e regionali sarà garantito attraverso momenti di *scambio* e *work-experience*.

Descrivere le attività, le modalità e gli strumenti per garantire l'integrazione dei servizi del Centro all'interno del sistema regionale CreO/InRete

Si prevedono momenti di scambio e di socializzazione tra le risorse del COF della Provincia di Benevento e quelle dei diversi COF della Regione. In particolare si ritiene fondamentale la condivisione degli strumenti e delle metodologie utilizzati per l'erogazione dei servizi

Descrivere le forme e le modalità di coinvolgimento dei soggetti che a vario titolo, si occupano, sul territorio di riferimento, di sviluppo e pari opportunità (associazioni femminili, associazioni datoriali, Camere di Commercio, Agenzie locali di sviluppo, ecc..)

I soggetti del territorio saranno coinvolti attraverso la Rete Partenariale, il Forum delle Amministratrici, l'Ufficio della Consigliera di Parità e la Commissione Provinciale P.O. L'interscambio sarà assicurato anche attraverso il sito web del COF nello spazio Forum e News.

Descrivere in maniera dettagliata l'articolazione temporale in relazione alle singole Fasi del progetto (*allegare cronoprogramma*)

<b>Fase</b>	<b>Attività</b>
<b>I Fase: Avvio attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezione delle risorse umane</li> <li>▪ Predisposizione degli strumenti da adottare nei diversi servizi del Centro</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Avvio del piano di comunicazione finalizzato alla promozione della II fase di attività ;</li> </ul>
<b>II Fase: Attivazione e consolidamento dei servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione dei servizi;</li> <li>▪ Radicamento del C.O.F. sul territorio;</li> <li>▪ Monitoraggio e valutazione in itinere;</li> <li>▪ attuazione del piano di comunicazione, relativo alla promozione e diffusione delle iniziative in corso;</li> <li>▪ valutazione in itinere delle attività in corso;</li> </ul>
<b>III Fase: conclusione delle attività e diffusione dei risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi e valutazione delle attività svolte;</li> <li>▪ Verifica della metodologia e degli strumenti adottati;</li> <li>▪ Socializzazione e diffusione dei risultati;</li> <li>▪ Monitoraggio e valutazione finale</li> <li>▪ Rendicontazione finale</li> </ul>

## **I FASE: AVVIO ATTIVITÀ**

**Obiettivi:** predisposizione degli strumenti e delle procedure necessarie per la prosecuzione delle attività;

### **Attività:**

- individuazione delle risorse umane utili all'attivazione dei servizi mirati (front office ; back office; consulenza alla creazione d'impresa; orientamento; comunicazione; monitoraggio; valutazione);
- attivazione dell'attività di comunicazione e di promozione, sotto forma di comunicati stampa, spot televisivi e radiofonici, brochures, etc., sulle iniziative del Centro;
- Predisposizione degli strumenti da adottare nei diversi servizi del Centro;

**Durata :** mesi 2

**Risultati attesi :** Riattivazione del Centro e promozione dei suoi servizi sul territorio

## **II FASE : ATTIVAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI**

**Obiettivi:** Attivazione dei servizi programmati , messa a punto degli strumenti e consolidamento della rete territoriale dei servizi del C.O.F.

### **Attività:**

- attivazione dei servizi di base e di approfondimento del C.O.F.;
- attivazione dei servizi nei quattro Centri per l'Impiego della provincia;
- monitoraggio fisico e finanziario in itinere

### **Risultati attesi:**

Coinvolgimento delle donne comprese nel target di riferimento e miglioramento della loro occupabilità, secondo gli obiettivi del progetto

**III Fase: conclusione delle attività e diffusione dei risultati**

**Durata:**

12 mesi

**Obiettivi:** Valutazione dei servizi erogati e dei risultati conseguiti

**Attività:**

- analisi e valutazione delle attività svolte;
- verifica della metodologia e degli strumenti adottati;
- socializzazione e diffusione dei risultati
- Monitoraggio e valutazione finale

**Durata:**

1 mese

**Risultati attesi :**Realizzazione e diffusione dei prodotti finali, di strumenti e metodologie per la riproducibilità e sostenibilità dell'intervento

## Cronoprogramma

Fase	Mesi (Anni 2005-2006)																			
	Mag.	Giug	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	set	Ott	Nov	Dic
<p><b>FASE I</b></p> <p>Individuazione delle risorse umane utili all'attivazione dei servizi mirati;</p> <p>Predisposizione degli strumenti da adottare nei diversi servizi del Centro;</p> <p>Avvio del piano di comunicazione finalizzato alla promozione della II fase di attività ;</p>						X														
<p><b>FASE II</b></p> <p>Attivazione dei servizi di base e di approfondimento del C.O.F.;</p> <p>-Consolidamento della rete territoriale dei servizi del C.O.F.</p> <p>Monitoraggio fisico e finanziario in itinere ;</p> <p>Valutazione in itinere delle attività in corso</p> <p>Attuazione del piano di comunicazione relativo alla diffusione delle iniziative in cxoros</p>							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



Indicare in maniera dettagliata le risorse umane che verranno coinvolte in relazione alle singole Fasi del progetto, (*specificare tipologie di professionalità, numero ed attività ed allegare organigramma funzionale di progetto*)

### ORGANIGRAMMA DI RIPROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

	ATTIVITÀ	N. RISORSE UMANE E TIPOLOGIE PROFESSIONALI	ORGANIGRAMMA n. ore settimanali	SEDE
<b>FRONT OFFICE</b>	<b>ACCOGLIENZA</b>	<b>2 Esperte/i del Front-Office</b>  <b>+ 2 Tutor (1 per il Camper e 1 per assistenza utenti)</b>	<b>28 ore settimanali per ciascuna risorsa</b>  <b>dal lun. al ven. (matt.) + 2 pom.</b>	<b>COF + Camper</b>
	<b>INFORMAZIONE</b>			
	<b>INFORMAZIONE ORIENTATIVA</b>			
	<b>COMPILAZIONE SCHEDA ANAGRAFICA</b>			
<b>BACK OFFICE</b>	<b>RICERCA INFORMAZIONI</b>	<b>+2 Operatori Back Office</b>	<b>26 ore settimanali, di cui 1 pom. + 1 ora e ½ al di</b>	<b>COF</b>
	<b>AGGIORNAMENTO SITO, BACHECA, BIBLIOTECA</b>			
	<b>RASSEGNA STAMPA</b>			
<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>IMMAGINE COORDINATA DEL PROGETTO</b>	<b>1 Comunicatrice+ 1 Addetto/a Stampa</b>	<b>Ore 7 sett.li + Ore 8 sett.li</b>	<b>COF + altrove</b>
	<b>COMUNICATI STAMPA</b>			

<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>PERCORSI DI ORIENTAMENTO</b>	<b>4 esperti orientamento P.O.</b>	<b>28 ore settimanali per ciascuna risorsa</b>  <b>dal lun. al ven. (matt.) + 2 pom.</b>	<b>COF + Camper</b>
	<b>SPORTELLO INFORMATIVO SULLA CREAZIONE D'IMPRESA</b>  <b>SEMINARI TEMATICI</b>	<b>2 Esperte in creazione d'impresa</b>  <b>2 Tutor</b>	<b>15 ore settimanali per ciascuna risorsa</b>	<b>COF + Camper</b>
<b>APPROFONDIMENTI</b>	<b>PLACEMENT</b>	<b>1 Esperto/a incrocio domanda/offerta</b>  <b>(stage, inserimento lavorativo, apprendistato, ecc...)</b>	<b>8 ore settimanali</b>	<b>COF + aziende</b>
	<b>AMMINISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE</b>	<b>2 RISORSE+</b>  <b>1</b>  <b>RevisoreContabile</b>	<b>hh.7 sett.li senior +hh. 10 junior</b>  <b>n.30 ore x 1 settimana</b>	<b>Settore Politiche del Lavoro</b>  <b>Settore Politiche del Lavoro</b>
	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	<b>2 RISORSE</b>	<b>hh.7 sett.li senior + hh.8 sett.li junior</b>	<b>COF</b>
	<b>VARIE</b>	<b>N.1 AUTISTA CAMPER</b>	<b>hh.18 sett.li</b>	<b>Territorio provinciale</b>

Descrivere le modalità di gestione del progetto (*gestione diretta e/o affidamento a terzi: percentuale e tipologia delle attività*)

La Provincia gestirà le diverse fasi del progetto, attraverso la Referente ed il Responsabile della Mis. 3.14, oltre che attraverso l'Assessorato al Lavoro ed alle Pari Opportunità, secondo le seguenti modalità:

#### **TIPOLOGIE DI ATTIVITA':**

- ❖ **Selezione delle risorse umane per le diverse attività previste dal COF** attraverso procedure di evidenza pubblica (Avvisi Pubblici)

**Modalità di Gestione** : Gestione indiretta, mediante il ricorso a figure professionali esterne;

**Percentuale** : 70%

- ❖ **Sensibilizzazione e diffusione;**
- ❖ **Accompagnamento al lavoro (placement e stages);**
- ❖ **Spese di funzionamento**

**Modalità di Gestione** : Gestione diretta

**Percentuale** : 30%

Descrivere il sistema di monitoraggio che verrà adottato per la valutazione del progetto (*iniziale, in itinere, finale*) in termini di obiettivi, indicatori (*di realizzazione, di efficienza e di efficacia*) e strumenti di rilevazione, in relazione alle singole fasi del progetto

Il sistema di monitoraggio dell'attività terrà conto delle Linee Guida fornite dal servizio Pari Opportunità della Regione nei Quaderni in Genere e delle Linee Guida Vispo.

In generale si possono assumere come parametri di riferimento le seguenti variabili:

- Indicatori di realizzazione: numero di utenti coinvolte nei diversi servizi, numero di azioni di rete, numero di contatti attivati con soggetti del territorio, numero di enti locali intercettati
- Indicatori di efficacia ed efficienza: livello di interazione con i diversi assessorati e settori provinciali, numero di dipendenti coinvolte, qualità del servizio percepita dalle utenti.

Descrivere le attività di comunicazione che saranno realizzate per la promozione del progetto e per la diffusione dei risultati

Si prevede un momento iniziale di promozione e di avvio delle attività, un momento intermedio ed uno finale. Sarà redatto un piano di comunicazione, una campagna di sensibilizzazione e attraverso volantini, manifesti e spot.

*Il Responsabile del Procedimento*  
*Dr. Luigi Velleca*



## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Azione: **C**

Tipologia standard di azione: **Dispositivi e strumenti a supporto della  
qualificazione del sistema di governo:  
adeguamento e innovazioni degli assetti  
organizzativi**

Subtipologia di attività: **C2 – Selezione Animatori di Pari Opportunità**

**Titolo del Progetto:**  
**Attività di animazione territoriale**

**Durata del Progetto:**  
dall'1/9/2005 al 31/12/2006

Indicare il numero di animatori e/o di animatrici che si prevede di impegnare e descrivere le procedure di selezione che verranno attuate

Si prevede di impegnare n. 2 Animatrici di Pari Opportunità ;  
Per le stesse si prevede il ricorso a procedure di evidenza pubblica (Avviso di selezione di figure professionali specifiche).

Descrivere gli obiettivi ed i risultati attesi in relazione alla funzione assegnata agli animatori e/o animatrici (*fare riferimento anche ai risultati riportati nella relazione finale della I fase*)

Nella progettazione delle azioni di animazione territoriale per la seconda fase del Protocollo Sperimentale si è tenuto conto dei risultati conseguiti nella prima fase: le azioni programmate e non completate, le criticità rilevate, i fattori di successo.

Si intende collegare il ruolo delle animatrici a tre macro-obiettivi:

1. Formalizzare e rendere efficace la Rete Partenariale
2. Diffondere l'approccio di genere all'interno dell'Amministrazione Provinciale attraverso il rafforzamento del ruolo istituzionale dell'Animatrice di Pari Opportunità
3. Promuovere il Mainstreaming di genere nella programmazione politica territoriale

In particolare, si prevedono i seguenti risultati attesi:

- interazione tra l'attività di animazione e le azioni previste nell'ambito della programmazione negoziata sul territorio (sistemi locali di sviluppo, progettazione integrata, Piani Sociali di Zona, PIT) in coerenza con le linee guida realizzate dal servizio Pari Opportunità della Regione
- integrazione tra i servizi offerti dal COF (Azione A) e l'azione di animazione territoriale (Azione C)
- integrazione tra le azioni di animazione e la rete dei Centri per l'Impiego;
- promozione e supporto alle iniziative dei seguenti organismi di Pari Opportunità :  
Commissione Provinciale Pari Opportunità ;  
Consigliera di Parità;  
Forum delle Amministratrici
- promozione della costituzione del Comitato di Pari Opportunità all'interno dell'Ente Provincia e dei Comuni del territorio provinciale;
- raccordo tra l'azione di animazione provinciale , il COF del Comune di Benevento ed i progetti territoriali finanziati attraverso l'avviso pubblico dalla misura 3.14 (COF Agricoltura-Ambiente di Cerreto Sannita, Cantieri e Laboratori di Morcone ,Distretto Rosa di San Marco dei Cavoti), nello spirito del *CReO in rete*
- azione di rete con lo "Sportello Donna" del Comune di S.Giorgio del Sannio;
- azione di rete con i Distretti Sanitari e con i Comuni Capifila dei Piani Sociali di Zona;
- raccordo con le Associazioni Femminili presenti sul territorio e collaborazione alle attività di sensibilizzazione dalle stesse adottate;
- collaborazione e sostegno ai progetti *Equal* nei quali è prevista la partnership Provinciale;
- rafforzamento della rete tra le animatrici di Benevento e la rete delle animatrici

campane

- integrazione tra l'azione di animazione e le iniziative provinciali in tema di Pari Opportunità
- promozione dell'approccio di genere nelle politiche degli enti locali: servizi sociali, programmazione di bilancio, azioni di accompagnamento, ecc...
- supporto all'ente Provincia nell'attuazione del Piano delle Azioni Positive e nell'adozione dell'approccio di genere nell'attività amministrativa

Descrivere le attività, le modalità di attuazione e gli strumenti che saranno utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi ed il conseguimento dei risultati attesi

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraelencati si prevedono i seguenti strumenti e modalità di attuazione:

- formalizzazione della *Rete Partenariale* attraverso l'adozione del Protocollo d'Intesa elaborato nella prima fase da parte della Provincia e degli enti aderenti
- rafforzamento del ruolo del *Forum Provinciale delle Amministratrici* nelle politiche locali in materia di Pari Opportunità
- realizzazione di *Momenti di ascolto tematici* aperti alle donne in sinergia con gli attori locali (pro-loco, associazioni locali, volontariato, ecc...)
- realizzazione di *Seminari di Genere*: strumenti per la costituzione dei Comitati P.O., strumenti per l'attuazione delle linee guida VISPO e dei Piani delle azioni positive, ecc...
- *azioni di rete* specifiche rivolte ai quattro Sistemi Territoriali: *Lavoro, Formazione, Sociale, Enti Locali*
- utilizzo degli spazi dedicati del *Sito Web* realizzato nella prima fase del Protocollo Sperimentale: forum, rete, ecc...
- attivazioni di sinergie con la *Commissione Provinciale Pari Opportunità* e con l'Ufficio della *Consigliera di Parità*

Esplicitare l'integrazione delle attività che saranno svolte dagli animatori e/o animatrici con le attività della Rete Partenariale per le pari opportunità ed i servizi previsti all'interno del sistema regionale CreOinRete

La Rete Partenariale dovrà essere lo strumento per promuovere e veicolare le azioni di animazioni sul territorio. In tal senso già nella fase precedente è stata pensata come rete di *Gruppi di Interesse Tematici* rispetto ai diversi Sistemi Territoriali di Sviluppo: Il *Sistema Sviluppo Locale*, il *Sistema Lavoro*, il *Sistema dei Servizi Sociali*, il *Sistema Istruzione e Formazione*.

Si prevede di implementare e formalizzare le azioni di rete intraprese nella prima fase del Protocollo a partire da coloro che hanno già aderito al Tavolo del Partenariato ed attivare le azioni di contatto con nuovi soggetti della rete.

Le *Azioni di contatto* sono finalizzate ad attivare strumenti di promozione in sinergia con i Sistemi Territoriali che si intendono coinvolgere, le *Azioni mirate* sono finalizzate a diffondere informazioni più puntuali, attraverso organizzazione di eventi (workshop, focus group, seminari informativi tematici) in luoghi scelti (centri sociali, associazioni, scuole, ecc...) nei comuni dell'area di riferimento ed in sinergia con i diversi attori coinvolti nell'ambito di riferimento.

Per la realizzazione di azioni di rete con i servizi del sistema regionale *CreoinRete* si intende favorire la socializzazione degli strumenti e delle metodologie utilizzate per l'attività di animazione attraverso momenti di *scambio* ed attraverso forum tematici on line.

Definire le attività per il rafforzamento della già costituita rete delle animatrici regionale e provinciale

Si ritiene che il consolidamento della rete delle animatrici provinciali e regionali possa avvenire attraverso *momenti di scambio* costanti finalizzati a favorire un'interazione tra gli input provenienti dal territorio e la programmazione delle politiche regionali.

Il monitoraggio continuo delle azioni svolte a livello locale rappresenta il punto di partenza per la correzione di eventuali criticità ed il banco di prova per la verifica delle azioni programmatiche regionali.

Descrivere il sistema di monitoraggio che verrà adottato per la valutazione del progetto (*iniziale, in itinere, finale*) in termini di obiettivi, indicatori (*di realizzazione, di efficienza e di efficacia*) e strumenti di rilevazione

Il sistema di monitoraggio dell'attività terrà conto delle Linee Guida fornite dal servizio Pari Opportunità della Regione nei Quaderni in Genere e delle Linee Guida Vispo. In generale rispetto ai quattro macro-obiettivi descritti si possono assumere come parametri di riferimento le seguenti variabili:

1. Formalizzare e rendere efficace la Rete Partenariale:
  - Indicatori di realizzazione: numero di azioni di rete, numero di contatti attivati
  - Indicatori di efficacia ed efficienza: numero di destinatarie coinvolte e numero di attori coinvolti
  
2. Diffondere l'approccio di genere all'interno dell'Amministrazione Provinciale attraverso il rafforzamento del ruolo istituzionale dell'Animatrice di Pari Opportunità
  - Indicatori di realizzazione: numero di azioni realizzate
  - Indicatori di efficacia ed efficienza: livello di interazione con i diversi assessorati e settori provinciali, numero di dipendenti coinvolte
  
3. Promuovere il Mainstreaming di genere nella programmazione politica territoriale
  - Indicatori di realizzazione: numero di enti locali intercettati, numero di PIT e PSZ intercettati
  - Indicatori di efficacia ed efficienza: numero di tavoli coinvolti, numero di azioni realizzate, numero di comuni coinvolti

Descrivere le modalità di coinvolgimento delle donne e di tutti i soggetti presenti sul territorio che si occupano di sviluppo e pari opportunità (associazioni femminili, associazioni datoriali, Camere di Commercio, Agenzie locali di sviluppo, ecc..)

Le azioni di rete saranno realizzate nell'ambito dei seguenti Sistemi Territoriali di Sviluppo:

#### Il Sistema Sviluppo Locale

L'articolazione del partenariato è funzionale alla costituzione della rete perché coinvolge i principali soggetti impegnati nelle azioni di sviluppo locale.

Si prevede un'interazione sistematica con le diverse iniziative di progettazione integrata a garanzia di un raccordo funzionale ai diversi assi di sviluppo: i PSZ, i PIT, i Consorzi GAL, i Distretti Industriali, Agenzie di sviluppo. L'obiettivo è quello di attivare, in maniera sinergica e trasversale, azioni basate sull'approccio di genere nei progetti esistenti e di favorire la presentazione di progetti in ambito POR.

#### Il Sistema Lavoro

Si ritiene fondamentale l'attivazione di sinergie con i Centri Provinciali per l'Impiego, con le associazioni di categoria, i sindacati, le agenzie interinali, l'a rete degli Informagiovani. Si prevede il coinvolgimento del Comitato per l'Imprenditoria femminile, per il contributo in termini di azioni positive a favore delle imprese al femminile e quello più in generale della CCIAA di Benevento.

#### Il Sistema Servizi Sociali e Terzo settore

Si prevede di coinvolgere i soggetti del terzo settore, le ASL e l'A.O. l'Osservatorio sulla Qualità e le Politiche Sociali istituito presso la Provincia di Benevento, i Segretariati Sociali e le Antenne individuati all'interno dei quattro Piani Sociali di Zona, per la stipula di convenzioni finalizzate a facilitare l'occupabilità femminile attraverso l'offerta di servizi alla famiglia. Nello stesso tempo saranno individuate le associazioni "Femminili" esistenti sul territorio e che possono supportare la realizzazione delle diverse azioni. ...

#### Il Sistema Formativo e dell'Istruzione

L'azione riguarda le scuole, i centri di orientamento, i centri di formazione e l'Università. Si intende favorire la formalizzazione dell'intesa tra la Provincia ed il Centro Servizi Amministrativi, già attivata durante la prima fase del Protocollo, per favorire le azioni di rete con le insegnanti impegnate in azioni positive in tema di P.O., in particolare con le scuole titolari di progetti specifici a valere sul PON Scuola. Si intende, inoltre, sperimentare la realizzazione di protocolli con le scuole presenti sul territorio per realizzare iniziative di animazione: nomina dell'assessore junior alle pari opportunità, l'inserimento nei programmi scolastici della storia del ruolo della donna, ecc... Si prevede il raccordo con l'Università del Sannio, per facilitare l'accesso delle donne alla formazione, in particolare per le mamme di bambini al disotto dei tre anni.

Descrivere le attività di animazione che saranno svolte per la promozione del progetto e per la diffusione dei risultati sul territorio

Le animatrici saranno coinvolte attivamente nella realizzazione delle attività promozionali previste nel progetto. In particolare saranno impegnate nella realizzazione di incontri pubblici iniziali, in itinere e finali e nella creazione dei prodotti finali.

*Il Responsabile del Procedimento*  
*Dr. Luigi Velleca*





B.5.4 Placement					12.960,00			
Totale B.5.4					€	12.960,00		
B.6) Spese per utenti - stages								
Assicurazione INAIL utenti					8.000,00			
Totale B.6					€	8.000,00		
Totale B					€	388.415,00		
				Numero	Costo ora Euro	Totale ore	Totale per voci di costo Euro	Totale Parziale C)
C) Direzione e valutazione del progetto								
C.2 Monitoraggio								
Consulente Senior							9.625,00	
Consulente Junior							6.600,00	
Totale C.2							€	16.225,00
C.3 Valutazione								
Consulente Senior							9.625,00	
Consulente Junior							6.600,00	
Totale C.3							€	16.225,00
Totale C							€	32.450,00
				Numero	Costo ora Euro	Totale ore	Totale per voci di costo Euro	Totale Parziale D)
D) Azioni di comunicazione								
D.1 Informazione e pubblicità relativa alle singoli azioni ed ai risultati del progetto								
Convegni, conferenze stampa							8.000,00	
Acquisto/realizzazione di spazi pubblicitari							10.000,00	
Seminari per target specifici d'utenza							3.000,00	
Consulente esperto di comunicazione							9.625,00	
Ufficio stampa							6.600,00	
Totale D.1							€	37.225,00
D.2 Diffusione dei risultati								
Convegno finale							6.000,00	
Mostra							5.000,00	
Pubblicazioni, video, CD-ROM							14.000,00	
Totale D.2							€	25.000,00
Totale D							€	62.225,00
							Totale generale	
Totale generale							€	483.090,00

€ - Provincia di Benevento  
 POR Campania 2000-2006  
 Misura 3.14

**Azione C**

DOTAZIONE FINANZIARIA € 82.500,00

Voci	Finanziamento Regione Campania	% sul totale
<b>Totale</b>	<b>C 82.500,00</b>	
A.1.1 - Retribuzione ed oneri personale interno		
A.1.2 - Collaborazioni professionali docenti esterni	C 82.500,00	
A.1.3 - Retribuzione ed oneri personale codocente interno		
A.1.4 - Collaborazioni professionali codocenti esterni		
A.1.5 - Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza		
A.1.6 - Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza		
A.1.7 - Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		
A.1.8 - Collaborazione professionale coordinatore esterno		
A.1.9 - Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni		
A.1.10 - Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni		
A.1.11 - Retribuzione ed oneri Direttori corso e progetto interni		
A.1.12 - Collaborazione professionale Direttori corso e progetto interni		
A.1.13 - Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici		
A.1.14 - Retribuzione ed oneri ed altro Dipendenti Organismo di Formazione		
A.1.15 - Spese di viaggio,Trasferte,Rimborsi personale docente		
A.1.16 - Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"		
A.1.17 - Spese di viaggio,vitto ed alloggio personale Docente a "Contratto d'Opera"		
<b>Totale (A) Personale Docente</b>	<b>C 82.500,00</b>	<b>C -</b>
A.2.1 - Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati		
A.2.1.a - Indennità esami finali		
A.2.2 - Assicurazione Inail		
A.2.3 - Assicurazioni private ed aggiuntive		
A.2.4 - Assicurazioni per le attività di stage		
A.2.5 - Retribuzioni ed oneri allievi occupati		
A.2.6 - Indennità mobilità allievi CIG-CIGS		
A.2.7 - Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori		
A.2.8.a - Spese viaggi giornalieri		
A.2.8.b - Spese di vitto giornaliero		
A.2.8.c - Spese di alloggio giornaliero		
A.2.9.a - Stage		
A.2.9.b - Visite guidate		
<b>Totale (B) Allievi</b>	<b>€ -</b>	<b>C -</b>
A.3.1.a - Affitto attrezzature		
A.3.2.a - Leasing attrezzature(esclusi oneri amministrativi e riscatto)		
A.3.3.a - Ammortamento attrezzature		
A.3.4.a - Manutenzione ordinaria attrezzature		
A.3.5.m - Materiale didattico in dotazione collettiva		
A.3.6.m - Materiale in dotazione individuale		
A.3.7.m - Indumenti protettivi		
A.3.8.m - Materiali didattici per la FAD		
A.3.9.p - Personale non docente dipendente-Retribuzioni ed oneri		
A.3.10.p - Collaborazioni professionali personale non docente -Compensi		
A.3.11.p - Personale autonomo a "Prestazione d'opera"		
A.3.12.p - Spese viaggi		
A.3.13.p - Spese di vitto		
A.3.14.p - Spese di alloggio		
A.3.15.i - Affitto immobili		
A.3.16.i - Ammortamento immobili		
A.3.17.i - Manutenzione ordinaria immobili		
A.3.18.sa - Fornitura per ufficio e cancelleria		
A.3.19.sa - Assicurazioni		
A.3.20.sa - Luce		
A.3.21.sa - Acqua		
A.3.22.sa - Gas		
A.3.23sa - Riscaldamento e condizionamento		
A.3.24sa - Spese postali		
A.3.25.sa - Spese telefoniche		
A.3.26.sa - Altre spese		
<b>Totale (C) Funzionamento e gestione</b>	<b>€ -</b>	<b>C -</b>
A.4.1 - Progettazione ed ideazione		
A.4.2 - Elaborazione materiali didattici e dispense		
A.4.3 - Affissioni		
A.4.4 - Inserzioni su stampa		
A.4.5 - Spot radiotelevisivi		
A.4.6 - Altro(specificare)		
A.4.7 - Selezione partecipanti		
A.4.8 - Orientamento partecipanti		
A.4.9 - Gettoni di presenza esami finali		
A.4.10 - Rimborsi spese		
<b>Totale (D) Altre Spese - Organizzazione</b>	<b>€ -</b>	<b>C -</b>
B.1.1 Predisposizione materiale di comunicazione e informazione		
B.1.2 Informazione e pubblicità relativa alle singoli azioni ed ai risultati del progetto		
B.1.3 Diffusione dei risultati		
<b>Totale (E) Sensibilizzazione e Diffusione</b>	<b>€ -</b>	<b>C -</b>
B.2.1		
Azioni di accompagnamento (sono finalizzate a facilitare l'accesso a percorsi formativi e di inserimento lavorativo. Es. assistenza domiciliare alle persone a carico, baby sitting)		
B.2.2		
B.2.3		
<b>Totale (F) Incentivi per la partecipazione di persone non autonome</b>	<b>€ -</b>	<b>C -</b>
C.1.1		
C.1.2		
C.1.3		
<b>Totale (G) Formazione dei Docenti</b>	<b>€ -</b>	<b>C -</b>
C.2.1 Monitoraggio		
C.2.2 Valutazione		
C.2.3		
<b>Totale (H) Monitoraggio e valutazione</b>	<b>€ -</b>	<b>C -</b>
<b>Totale Progetto</b>	<b>C 82.500,00</b>	